

N. 43636



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA RIVOLTA DEI
PRETORIANIMetraggio { dichiarato 2710
accertato 2689

2689

PROVVISORIO
CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
di cui alla legge 21-7-1956 N. 887
e di cui alla legge 22-12-1959 N. 1097
Prodotto da: F. L. A. S.r.l.
Roma - Via ...
Tel. ...

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA DI: ALFONSO BRESCIA - INTERPRETI: RICHARD HARRISON - MOIRA ORFELI -
GIULIANO GEMMA - PIERO LULLI - PAOLA PITTI

Dominiziano regna circondato dalla bella e perfida Artanne, sua amante e indovina, da Sotero subdolo capo dei gladiatori. Valerio Ruffo, capo dei pretoriani, non condivide il mal governo di Dominiziano il quale opprime il popolo con persecuzioni sanguinarie e ingiuste. Lucilla, innamorata di Valerio, figlia del senatore Lucio Fabio capo dell'opposizione, viene condotta a corte insieme ad altre nobili fanciulle romane per essere sacrificate alla Dea Iside. Durante il sacrificio appare un giovane mascherato da lupo rosso che uccide i gladiatori e libera le fanciulle. Il nano Elpidione scopre l'identità del lupo rosso. Le fanciulle si rifugiano nel bosco inseguite da Sotero ed i suoi uomini. Per salvare Lucilla inviano Tusa, fedele schiava, a palazzo per organizzare la fuga della fanciulla. Sotero scopre l'intrigo e cattura Valerio che viene condannato insieme a Lucilla alla pena di morte. Durante la cerimonia il popolo guidato dai capi congiurati, irrompe nel giardino combattendo contro i gladiatori. Valerio liberato si batte come un leone, ma l'esito della lotta sarebbe a favore di Sotero e dell'imperatore se non intervenissero nella mischia i fidi pretoriani di Valerio. Domiziano fugge prendendo come ostaggio Lucilla. Artanne nella fuga viene uccisa. Valerio insegue Domiziano e dopo un furioso duello lo uccide. Il nuovo imperatore è Cocceio Nerva, già capo dei rivoltosi. Lucilla e Valerio finalmente uniti e acclamati dal popolo liberati dalla schiavitù, iniziano una nuova vita.

P.H.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il

31 AGO. 1964

a termine

della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 10 SET. 1964

(Dr. G. ...)

IL MINISTRO

f.to Misera